

Bilancio d'esercizio



2022



Rilegno

© RILEGNO 2023
Via Luigi Negrelli n.24/A
47042 Cesenatico (FC)
tel. 0547 672946
fax 0547 675244
e-mail: info@rilegno.org
<http://www.rilegno.org>

BILANCIO
AL 31.12.2022

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1
BILANCIO	17
RENDICONTO FINANZIARIO	21
NOTA INTEGRATIVA	23
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	68
CARICHE	72

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Consorziati,

la presente relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., così come modificato dal D. Lgs. 139/2015, a corredo del bilancio chiuso al 31.12.2022.

Attraverso l'analisi delle voci patrimoniali, economiche e finanziarie, si è proceduto ad una esposizione fedele ed esauriente della situazione del Consorzio, dell'andamento e dei risultati operativi conseguiti, dando evidenza dei fatti di rilievo che ne hanno caratterizzato l'operato e determinato il risultato di gestione dell'esercizio appena concluso.

Una rendicontazione più approfondita sulle attività e iniziative attivate dal Consorzio è contenuta nella "Relazione generale sulla gestione" di cui all'art. 223 c. 5 del D.Lgs 152/2006.

1. QUADRO ECONOMICO E GESTIONALE

Da venticinque anni la filiera degli imballaggi è normata secondo un approccio di economia circolare. Il D.Lgs 152/2006, detto anche Testo Unico Ambientale, i cui elementi fondamentali sono la responsabilità del produttore (nel rispetto del principio di "chi inquina paga") e la responsabilità condivisa, è l'attuale norma di riferimento nazionale e discende dalla Direttiva europea 94/62/CE prima e 2018/851/CE poi.

Rilegno, in qualità di Consorzio di filiera del sistema Conai per il materiale legno, privato e non profit, garantisce l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio, in sussidiarietà al mercato, al fine di raggiungere gli obiettivi di riciclo del 25% al 2025 e del 30% al 2030.

L'immesso al consumo sul mercato nazionale di imballaggi di legno ha fatto registrare nel 2022 un lieve decremento, pari allo 0,83% e il minor quantitativo ammonta a 28.500 tonnellate. Ad un primo semestre che ha visto crescere le quantità vendute di oltre 2 punti percentuali, è seguito un terzo trimestre la cui *contrazione ha assorbito quasi completamente i precedenti aumenti, per poi* riscontrare un quarto trimestre in vistoso calo e con performances di comparto inferiori a quelle successe nel periodo relativo alla recente emergenza sanitaria legata al COVID-19. Allineate invece all'esercizio 2021 le importazioni di imballaggi pieni e vuoti.

In tema di contributo ambientale e più precisamente sulle procedure agevolate relative a pallet nuovi e usati operative ormai dal 2013, da gennaio 2022 è stata applicata una nuova revisione, ovvero la riduzione dal 20% al 10% del peso assoggettabile a contributo ambientale sui pallet EPAL (imballaggi strutturalmente concepiti per il pluriennale riutilizzo, prodotti e riparati secondo capitolati di circuiti produttivi noti e validati per i quali sussistano requisiti minimi identificati).

L'operatività del sistema consortile è stata interessata nel 2022 da marcati decrementi dei flussi di rifiuti legnosi gestiti (circa 1.723.000 ton convenzionate). Ad un diffuso calo quantitativo delle raccolte territoriali, si aggiungono contrazioni legate al mancato rinnovo delle convenzioni con alcune piattaforme, per lo più operanti nelle regioni settentrionali e la definitiva fuoriuscita dal sistema dei flussi conferiti direttamente a riciclo dai comuni o loro gestori, quale conseguenza del mancato rinnovo dell'Allegato Tecnico Legno relativo al nuovo Accordo Quadro quinquennale 2019-2024.

In occasione dell'Assemblea consortile tenutasi in maggio 2022, si sono svolte le elezioni dei membri del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2023-2024, concluse con la conferma di 8 Consiglieri e la nomina di tre nuovi membri. Contestualmente si è tenuta l'elezione del Collegio sindacale con la nomina di un nuovo Presidente e di un nuovo membro. Nel corso della prima seduta consiliare sono stati confermati alla carica di Presidente e Vicepresidente rispettivamente il Sig. Nicola Semeraro e la Sig.ra Daniela Frattoloni.

Da rilevare, in tema di normativa, l'adozione da parte della Commissione UE della proposta di Regolamento su Imballaggi e rifiuti di imballaggio che abroga la Direttiva 94/62/CE sugli Imballaggi e rifiuti di imballaggio.

Infine, il Consiglio dei Ministri a dicembre ha dato il via libera definitivo allo schema di D.Lgs Correttivo al D.Lgs 116/2020 in materia di rifiuti. Il testo, ancora in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale al momento della stesura del presente documento, effettua alcune significative modifiche al TUA ed anche al Titolo II sulla gestione degli imballaggi, nella disciplina degli obblighi dei produttori e in tema di Consorzi di filiera.

1.1 CONTRIBUTO AMBIENTALE

Sulla base del dichiarato alla data del 2 marzo 2023, pari a 2.642.911 tonnellate di imballaggi assoggettati a contributo, equivalenti ad un immesso al consumo sul territorio nazionale di 3.421.704 tonnellate di imballaggi di legno, i ricavi da contributo ambientale per l'anno 2022 sono risultati i seguenti:

MODALITA' DI DICHIARAZIONE	2022	2021	SCOSTAMENTI	Δ
PROCEDURE ORDINARIE	25.333.577	26.287.750	-954.173	-3,62%
PROCEDURE CONGUAGLIO /RIMBORSO	-2.067.411	-2.092.934	25.523	-1,22%
TOTALE PROCEDURE ORDINARIE	23.266.166	24.194.816	-928.650	-3,84%
PROCEDURE SEMPLIFICATE	4.853.474	5.418.888	-565.414	-10,43%
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	584.894	442.482	142.412	32,18%
TOTALE GENERALE	28.704.534	30.056.186	-1.351.652	-4,50%

Complessivamente i ricavi da Contributo Ambientale Conai (C.A.C.) fanno rilevare un decremento del 4,5% sull'esercizio 2021, per circa 1.352.000 euro.

Nell'ambito delle varie procedure si rilevano le seguenti variazioni:

-le procedure ordinarie, complessivamente, fanno rilevare un decremento di ricavi per circa 929.000 euro sul precedente esercizio, con una contrazione della quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale dell'1%. L'ammontare complessivo di 23.266.166 euro è comprensivo dei conguagli debito/credito relativi alle procedure sulle esportazioni;

- i ricavi da procedure semplificate sulle importazioni di imballaggi pieni e vuoti, ammontano a 4.853.474 euro, con un decremento sul 2021 del 10,43% dovuto perlopiù alla revisione in diminuzione delle aliquote di riferimento paramtrate ai contributi unitari dei materiali interessati;

- la terza componente di ricavi da contributo ambientale per un totale di 584.894, è relativa ad esercizi precedenti e riguarda i contributi recuperati nell'esercizio attraverso verifiche per il contrasto dell'evasione e per la corretta applicazione del contributo con un delta positivo del 32% sul precedente esercizio.

1.2 CONSORZIATI: FONDO CONSORTILE E CONTRIBUTO ANNUALE

Fondo consortile

Al 31.12.2022 gli iscritti risultano 1.971 con un incremento di 27 unità sul 2021, come differenza fra 93 nuove iscrizioni e 66 cancellazioni. Nell'esercizio è proseguita l'attività di accertamento per la regolarizzazione degli aventi obbligo di iscrizione al Consorzio, attraverso controlli incrociati con Conai e verifiche con sopralluoghi sul territorio.

La tabella che segue mostra la variazione degli iscritti nel corso dell'esercizio.

ENTRATI / USCITI NEL 2022					
ISCRITTI AL 31.12.2021	ADESIONI/ SUBENTRI	RECESSI	ESCLUSIONI	TOTALE VARIAZIONI	ISCRITTI AL 31.12.2022
1.944	93	-46	-20	27	1.971

La composizione del fondo consortile al 31.12.2022 risultava di 121.704 quote del valore unitario di € 5,16 per complessivi 627.992 euro. Il valore della quota media, pari a 320 euro, si è leggermente incrementato rispetto a quello di 315 euro di fine 2021.

La tabella successiva riepiloga la composizione del fondo al 31.12.2022, ripartita per categorie e posta a confronto con l'esercizio precedente.

FONDO CONSORTILE	31.12.2022			31.12.2021			VARIAZIONI	
	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI	VALORE QUOTE
a) PRODUTTORI	256	6.790	35.036	251	6.281	32.410	5	2.626
b) TRASFORMATORI: b1-b2-b3	1.702	96.658	498.755	1.680	94.730	488.807	22	9.948
c) RICICLATORI RECUPERATORI	13	18.256	94.201	13	17.825	91.977	0	2.224
TOTALI	1.971	121.704	627.992	1.944	118.836	613.194	27	14.798

Contributo annuale

Il versamento annuale del contributo consortile, figura fra gli obblighi dei consorziati previsti all'art. 7 dello Statuto, quale mezzo finanziario di cui il Consorzio può disporre per il proprio funzionamento (Statuto art. 6. c. 2 lett. a).

Il calcolo proporzionale, effettuato sul volume d'affari prodotto dalla vendita di imballaggi con riferimento all'esercizio precedente, è stabilito dall'Assemblea che ne delibera annualmente il coefficiente. Anche per il 2022 l'aliquota percentuale è stata confermata allo 0,02%. Già dallo scorso anno è stata innalzata la soglia di esenzione per il contributo non dovuto fino a 100 euro.

La tabella che segue mette a confronto i ricavi da contributo con l'esercizio precedente.

CONTRIBUTO CONSORTILE	2022	2021	VARIAZIONE
ANNUALE	767.945	567.511	200.434
RECUPERO ANNI PRECEDENTI	17.449	2.685	14.764
TOTALI	785.394	570.196	215.198

Il contributo per servizi consortili per l'anno 2022 è risultato pari a 767.945 euro con una variazione in aumento del 35% rispetto al 2021, sostanzialmente generata dall'incremento della base imponibile parametrata al volume d'affari delle imprese consorziate.

Il gettito da contributo consortile annuale è da ripartire fra le due macrocategorie di consorziati:

- Produttori e Trasformatori di imballaggi € 549.453;
- Riciclatori e Recuperatori € 218.492.

In capo a quest'ultima categoria ricade l'obbligo di versamento di un importo pari al 15% dei costi di funzionamento della struttura, riproporzionato fra gli iscritti sulla base delle quote sottoscritte da ciascuno.

1.3 COSTI E RICAVI OPERATIVI

La gestione dei flussi di materiale raccolto e avviato a riciclo/recupero per l'esercizio 2022 ha comportato un impegno economico netto di 21.628.107 euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono poste in evidenza le singole voci di costo e di ricavo riguardanti la gestione operativa, con le relative variazioni economiche intervenute sul 2021.

GESTIONE OPERATIVA	2022	2021	VARIAZIONI
1) COSTI DI RACCOLTA	9.526.113	11.752.401	-2.226.288
A) IMBALLAGGI CONFERITI A RICICLO /RECUPERO	9.526.113	8.992.344	533.769
B) CONFERIMENTI DA ACCORDO ANCI-CONAI	0	395.057	-395.057
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI COSTI ANCI	0	2.365.000	-2.365.000
2) COSTI DI TRASPORTO A RICICLO /RECUPERO ENERGETICO	21.221.263	21.252.402	-31.139
A) TRASPORTO DIRETTAMENTE GESTITO	726.148	701.773	24.375
B) CONTRIBUTO AL TRASPORTO	18.897.487	19.275.273	-377.786
C) RITRATTAMENTO RIFIUTI DA IMBALLAGGIO	1.123.986	861.499	262.487
D) CERTIFICAZIONE QUALITÀ E ANALISI CHIMICHE MATERIALE CONFERITO	473.642	413.857	59.785
3) RICAVI AVVIO A RICICLO /RECUPERO ENERGETICO	9.119.269	11.234.002	-2.114.733
VENDITA MATERIALE A RICICLO/RECUPERO ENERGETICO			
A) VENDITA MATERIALE A RICICLO	92.641	103.927	-11.286
B) VENDITA MATERIALE A RECUPERO ENERGETICO	28.221	31.211	-2.990
SERVIZIO CONFERIMENTO A RICICLO			
A) DI FLUSSI SENZA CONTRIBUTO AL TRASPORTO	4.111.000	5.763.605	-1.652.605
B) DI FLUSSI CON CONTRIBUTO AL TRASPORTO	4.670.416	5.201.729	-531.313
INDENNITÀ MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEI PESI MINIMI DI CARICO	216.991	133.530	83.461
COSTI OPERATIVI NETTI (1 +2 -3)	21.628.107	21.770.801	-142.694

Costi di raccolta

Riguardano i contributi alla raccolta erogati sulla base delle convenzioni attive nell'ambito del sistema consortile sottoscritte con operatori privati.

La gestione dei flussi ha interessato un quantitativo complessivo di 799.945 tonnellate di imballaggi, con un decremento di 119.000 tonnellate sul precedente esercizio, sia dovuto a una riduzione del numero delle convenzioni che alla mancata gestione dei flussi provenienti dalle convenzioni Anci; complessivamente si rilevano minori costi per 2.226.288 euro.

Con il rinnovo delle convenzioni, i corrispettivi unitari riconosciuti alle piattaforme nell'esercizio 2022 sono stati oggetto della seguente revisione:

- è passato da 13 a 15 euro la tonnellata il contributo riconosciuto per il servizio di lavorazione e messa a disposizione dei rifiuti di imballaggio di legno riferibili alla raccolta Rilegno;
- è stato incrementato da 10 a 12 euro la tonnellata il contributo alla raccolta e riduzione volumetrica di rifiuti eterogenei.

Costi di trasporto per conferimenti a riciclo e a recupero energetico

Contributo al trasporto

I flussi interessati dal contributo al trasporto sono quelli provenienti dalle aree centro meridionali che per il 2022 hanno riguardato conferimenti per 754.090 tonnellate di rifiuti legnosi, con un decremento di 24.418 tonnellate sull'esercizio precedente e minor costo di 377.786 euro. Il numero dei viaggi sostenuti economicamente con contributi al trasporto è stato di 37.989, con un costo medio di € 25,06 la tonnellata.

Trasporto direttamente gestito

La logistica dei conferimenti di rifiuti di imballaggio riferibili alla raccolta Rilegno destinati a riciclo e quella dei flussi avviati a recupero energetico, ha riguardato un quantitativo complessivo di 24.314 tonnellate per un impegno economico di 726.148 euro, di poco superiore a quello dell'esercizio precedente.

Ritrattamento di rifiuti da imballaggio

Una delle voci di costo inerenti al riciclo riguarda i contributi riconosciuti sui quantitativi di imballaggio ritrattati dai rifiuti. Il contributo unitario è variato da 6 a 8 euro la tonnellata, ed è stato riconosciuto su circa 134.000 tonnellate di pallet reimmessi al consumo; invariato il contributo di 5,80 euro destinato al ritrattamento delle cisternette multimateriale ed ha riguardato un quantitativo di 9.140 tonnellate. Il contributo, complessivamente erogato nell'esercizio, ha avuto un incremento di 262.487 euro, in seguito alla revisione di cui sopra.

Certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito

Le analisi chimiche e merceologiche eseguite sui prelievi di campioni di rifiuti legnosi avviati a riciclo, effettuati nell'ambito del sistema di controllo, hanno comportato costi per circa 474.000 euro, con maggiori costi sul 2021 per 59.785 euro.

Ricavi avvio a riciclo/recupero

Le voci di ricavo, generate dal conferimento a riciclo e a recupero energetico dei flussi gestiti, sono così composte:

Vendita materiale a riciclo

La vendita dei rifiuti di imballaggio riferibili alla raccolta Rilegno con costi di trasporto integralmente a carico del consorzio, introdotta a partire da gennaio 2021, ha interessato 17.826 tonnellate di materiale, producendo ricavi per 92.641 euro ai seguenti corrispettivi unitari differenziati per area di provenienza: nord Italia € 4,85 la tonnellata, ridotto a € 4,35 dal 01/02/2022, centro € 5,85 la tonnellata ridotto a € 5,35, sud € 7,85 la tonnellata ridotto a € 7,35.

Vendita materiale a recupero energetico

I flussi di rifiuti legnosi avviati a recupero energetico, per 6.488 tonnellate, hanno generato ricavi per 28.221 euro.

Servizio conferimento a riciclo di flussi senza contributo al trasporto

Il servizio di conferimento a riciclo dei rifiuti legnosi eterogenei e/o rifiuti di imballaggio di legno di diversa origine provenienti dal nord Italia, ha interessato un quantitativo di 945.057 tonnellate di rifiuti legnosi, con un decremento sul 2021 di 243.350 tonnellate in parte dovuto alla mancata gestione dei flussi Anci che nel 2021 aveva interessato il primo bimestre; la flessione registrata sui ricavi è risultata di 1.652.605 euro, il corrispettivo unitario riconosciuto sui conferimenti dal 01.01.2022 è passato da € 4,85 la tonnellata a € 4,35.

Servizio conferimento a riciclo di flussi con contributo al trasporto

Il servizio di conferimento a riciclo dei rifiuti legnosi eterogenei e/o rifiuti di imballaggio di legno di diversa origine, provenienti dalle aree centro-meridionali, ha riguardato un quantitativo di 754.090 tonnellate di rifiuti legnosi e ha prodotto ricavi per 4.670.416 euro, sulla base dei seguenti corrispettivi unitari ridotti di € 0,50/ton a partire da gennaio 2022: per flussi di provenienza dal centro Italia € 5,35 la tonnellata, per quelli dal sud Italia € 7,35 la tonnellata. Questi flussi sono interessati da un contributo al trasporto riconosciuto alle aziende di riciclo sulla base di un listino definito per singola tratta.

I minori ricavi che si rilevano sul precedente esercizio sono dovuti alla contrazione delle quantità gestite per 24.327 tonnellate, oltre che alla revisione dei corrispettivi unitari.

Indennità mancato raggiungimento dei pesi minimi di carico

L'ultima voce dei ricavi operativi riguarda l'indennità richiesta alle piattaforme di raccolta che non garantiscono le condizioni di carico secondo pesi specifici minimi previsti in convenzione. Tali indennità vengono calcolate mensilmente sulla base delle medie di carico rilevate sui viaggi del periodo.

2. DESCRIZIONE E GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile – terzo comma, si forniscono le informazioni relative ai rischi che possono condizionare sia gli esiti economici che gli obiettivi della gestione consortile.

Rischio di interesse legato a strumenti finanziari

L'esercizio 2022 non è stato caratterizzato da investimenti di liquidità in strumenti finanziari soggetti a rischio di interesse.

Rischio di prezzo

Tale rischio, connesso alla valorizzazione del rifiuto di legno e di imballaggio, è dovuto all'impiego quasi esclusivo del materiale raccolto nel circuito consortile quale fonte di approvvigionamento per l'industria nazionale produttrice di agglomerati lignei. Al fine del contenimento di tale rischio e nel rispetto del raggiungimento dei target minimi di riciclo imposti dalla normativa, la politica consortile è quella di proseguire nella ricerca di modalità di impiego anche innovative, alternative al riciclo tradizionale, con particolare interesse alle aree del territorio ad oggi completamente sprovviste di impiantistica per il recupero.

Rischio di liquidità

Si è confermato nell'esercizio 2022 il consolidamento delle riserve liquide e della stabilità finanziaria del Consorzio nel medio periodo.

Rischio di credito

Il frazionamento del credito in numerose posizioni creditorie espone il Consorzio al rischio da insolvenza.

La gestione dei crediti derivati dalla fatturazione del Contributo Ambientale è affidata a Conai con mandato di agire in nome e per conto di Rilegno. L'attività di Conai è regolata da procedure sistematiche e consolidate nel tempo. Rilegno viene periodicamente informato e aggiornato sull'andamento dei crediti e sulle varie criticità. È direttamente in capo a Rilegno la gestione dei crediti derivanti dai conferimenti a riciclo e recupero e dal contributo consortile. In generale, il sistema di gestione e monitoraggio delle varie posizioni, ha consentito un intervento efficace nel contenimento del rischio da insolvenza.

L'andamento del credito rilevato nell'esercizio ha visto una ulteriore riduzione dello scaduto del 11%, andamento positivo già rilevato nel 2021, e un incremento del 1% del fatturato annuo; i crediti divenuti inesigibili e stralciati mediante l'utilizzo dell'accantonamento a fondo sono stati di 140.558 euro e una rilevazione di perdite su crediti a carico dell'esercizio di 2.135 euro.

Rischio di cambio

Non vi è alcuna esposizione del Consorzio a tale tipologia di rischio in quanto non sussistono rapporti commerciali con l'estero che comportino la gestione di operazioni in valute diverse dall'Euro.

3. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E CONTROLLO QUALITÀ

Nel corso del 2022 si rilevano le seguenti attività:

- Concluso il progetto di ricerca, affidato al Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano, dal titolo "Costruzione di un network sostenibile a servizio di un sistema di economia circolare". L'obiettivo del lavoro era aumentare la sostenibilità del sistema di alimentazione dei riciclatori, identificando un set di soluzioni di cui Rilegno può farsi promotore per ridurre la carbon footprint del trasporto. Le iniziative hanno riguardato diverse tipologie di trasporto intermodale, al fine di progettare e valutare la sostenibilità ambientale ed economica di nuovi sistemi logistici di avvio a recupero diversi dal tradizionale trasporto su gomma;
- "Sviluppo di un sistema sperimentale per la gestione della tracciabilità di asset a ricircolo in legno mediante tecnologia RFID (pallet tracking)". È proseguito il progetto pilota con cui testare alcune parti della piattaforma tecnologica sviluppata, applicandolo alla gestione della tracciabilità dei pallet all'interno di un circuito chiuso, al fine di individuare il numero di movimentazioni a cui è soggetto un pallet all'interno del medesimo. La conclusione è prevista per i primi mesi del 2023.
- Si è svolta con esito positivo l'attività legata al progetto "Obiettivo Riciclo" che coinvolge Conai, Rilegno e l'ente di certificazione DNV GL, con lo scopo di verificare la conformità delle procedure per la quantificazione dei rifiuti di imballaggi recuperati. È proseguito il percorso in UNI per la trasformazione di "Obiettivo Riciclo" in norma (UNI appunto), promosso da Conai e i Consorzi di filiera.
- Nel mese di luglio 2022 si è tenuto l'audit di sorveglianza dei certificati sulla base delle norme ISO 9001 e ISO 14001, che si è concluso con esito positivo. Per quanto riguarda il Regolamento EMAS si è tenuto l'audit di rinnovo della Dichiarazione Ambientale.
- Confermate le ispezioni qualitative per la determinazione della presenza di rifiuti di imballaggi nei flussi gestiti dalle piattaforme, nonché le attività di caratterizzazione dei rifiuti legnosi, con estensione in corso di esercizio della rilevazione del contenuto di formaldeide.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda a quanto indicato nel Programma Specifico di Prevenzione.

4. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Il piano di comunicazione di Rilegno mira a divulgare le attività e i numeri del sistema di economia circolare generato dal Consorzio e a rafforzarne il posizionamento come realtà consolidata nel panorama europeo per lo sviluppo e la cura delle infinite vite del legno e degli imballaggi di legno.

Rilegno vanta una storia di 25 anni e rappresenta, non solo a livello ambientale, un modello virtuoso di sistema circolare che coinvolge imprese e cittadini.

Nel 2022 la comunicazione si è focalizzata in particolare sul target istituzioni, consorziati e fasce più giovani della popolazione. Abbiamo sviluppato progetti di valorizzazione del mondo riciclo e sostenibilità del legno consolidando la comunicazione **digital** a supporto e in sinergia con gli stessi.

Abbiamo sviluppato una serie di attività, tra cui la realizzazione del Rapporto, volte a far conoscere e divulgare la realtà fondante del Consorzio che avvia a riciclo circa 2 milioni di tonnellate di legno ogni anno con un risparmio di Co2 pari a 1 milione di veicoli circolanti.

Parallelamente abbiamo ideato e sviluppato una serie di progetti volti non solo a far conoscere ma anche a sensibilizzare sui temi dell'economia circolare del legno e degli imballaggi in legno le fasce più giovani della popolazione dalla scuola primaria all'università.

Nasce e viene sviluppato il **progetto Caravella** che vuole essere un percorso nazionale di educazione trasformativa e di sensibilizzazione alla sostenibilità mirato a un gruppo di docenti delle scuole di tutta Italia dalla materna ai licei. Il percorso ha durata biennale.

Per valorizzare il percorso Caravella Rilegno ha partecipato al **Focus live** con uno spazio dedicato al riciclo del legno e intervenendo in un talk tematico.

Sempre per l'area di educazione e sensibilizzazione alle tematiche del legno e degli imballaggi in legno abbiamo partecipato **all'Hackaton nelle Scuole** in partnership con Cosmopolites.

Inoltre per la prima edizione di **Verde Giffoni** Rilegno ha lanciato ai Giffoners una proposta contest per l'ideazione e la stesura del video istituzionale del Consorzio Rilegno.

È stato intensificato lo sviluppo del progetto **Community We are Walden** teso a coinvolgere i giovani e tutti coloro che per studio o per professione sono vicini ai temi del design con l'obiettivo di sensibilizzare sui temi della sostenibilità del legno e sui valori di una materia naturale riciclabile all'infinito. I ragazzi della Community hanno realizzato con il legno riciclato un palco per l'Istituto comprensivo "Sacco e Vanzetti" di Torremaggiore a Foggia ad alto rischio di dispersione scolastica. In questo modo Rilegno ha realizzato anche un progetto di responsabilità sociale restituendo al Sud, in una nuova forma, il materiale che quotidianamente dal Sud prende la via del Nord per il riciclo.

Per raggiungere il target 18-30 anni Rilegno ha portato i temi della sostenibilità del legno al **Festival musicale Miami** realizzando un palco sponsorizzato.

Nel mese di dicembre è stata realizzata la **rivista Walden** con la quale Rilegno annualmente, coinvolgendo grandi esperti del settore, divulga i numeri e le attività del Consorzio e i temi della sostenibilità.

A livello locale e in sinergia con gli altri attori della filiera Conai, Rilegno ha partecipato a Fiere di settore quali **Ecomondo** mirate a una presenza istituzionale legata al ruolo stesso del Consorzio.

Rilegno ha inoltre partecipato a festival sui temi ambientali quali il **Salone della responsabilità sociale** e il **Festival 42 gradi**.

L'impegno economico per la comunicazione nel 2022 è stato di 477.000 euro.

5. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Rilegno detiene il 66,07% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN), avente capitale sociale di 160.000 euro, costituito da n. 160.000 quote del valore nominale di 1 euro.

La partecipazione di Rilegno è di 105.712 quote, di pari valore nominale, acquisite al prezzo di € 110.869.

L'esercizio 2021 del CRIL si è concluso con un utile di 16.313 euro. Il dato relativo all'esercizio 2022, ancora provvisorio, presenta un esito positivo di 8.764 euro.

Il rapporto commerciale con la controllata ha generato nell'esercizio operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi per un ammontare complessivo di 237.996 euro, sulla base di appositi contratti.

Nell'esercizio 2017 si sono costituite le società LEGNO LAB SRL e T.R.I.P. SRL, a partecipazione totalitaria del Consorzio.

LEGNO LAB SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. Dalla costituzione ad oggi la società è rimasta inattiva. L'esercizio 2021 si è chiuso con una perdita di 1.420 euro. Anche il progetto di bilancio redatto per l'esercizio 2022 conferma l'andamento negativo con una perdita di 2.648 euro.

T.R.I.P. SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. Dalla costituzione ad oggi ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita. L'esercizio 2021 ha chiuso con una perdita di 9.020 euro, e il progetto di bilancio predisposto per l'esercizio 2022 evidenzia un risultato negativo per 9.206 euro.

Come già avvenuto per l'esercizio precedente, a fine esercizio si è proceduto con la svalutazione del valore delle partecipazioni nelle società LEGNO LAB Srl e T.R.I.P. Srl,

determinata come differenza tra il costo di acquisto iscritto a bilancio al 31.12.2022 e la corrispondente quota di Patrimonio Netto risultante dai rispettivi bilanci delle suddette società al 31.12.2022.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In fase di rinnovo delle convenzioni, è stato riscontrato un leggero calo del numero di piattaforme interessate alla sottoscrizione dell'accordo, procurando una fuoriuscita dei loro quantitativi dai flussi consortili. A ciò si aggiunga una generale riduzione, concentrata nelle regioni settentrionali, dei flussi avviati a riciclo dalle piattaforme: per il 2023 si prevede pertanto una contrazione di 2-3 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente, con ripercussioni sui costi e ricavi operativi.

Nel primo bimestre, l'analisi delle dichiarazioni relative alle quantità di imballaggi immessi al consumo dalle principali aziende del comparto imballaggi di legno fa riscontrare nel complesso una sostanziale conferma sul medesimo periodo dello scorso esercizio.

A distanza di oltre sette anni, il Consiglio di Amministrazione di Conai, su indicazione di Rilegno, ha deliberato una nuova diminuzione del valore unitario del contributo ambientale (CAC) sugli imballaggi di legno che con decorrenza dal 1° gennaio 2023 scende da 9 a 8 €/ton.

Nel mese di gennaio è pervenuta dalla divisione III della Direzione Generale EC del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica la richiesta di adeguamento dello Statuto consortile alle disposizioni del D. Lgs 116/2020 in materia di responsabilità estesa del produttore. Le modifiche al testo saranno proposte dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea straordinaria per la relativa delibera.

7. SEDI SECONDARIE

Oltre alla sede legale e operativa di Cesenatico, Rilegno dispone di una sede operativa e di rappresentanza a Milano, in Via Pompeo Litta n. 5.

8. ESPOSIZIONE SINTETICA DELLE POSTE DI BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	3.705	2.683
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	90.670	38.025
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.228.387	2.297.114
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	230.518	247.379
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.549.575	2.582.518
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - CREDITI	13.822.302	16.684.697
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	20.293.228	14.025.432
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	34.115.530	30.710.129
D) RATEI E RISCONTI	14.079	10.607
TOTALE ATTIVO	36.682.889	33.305.937

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2022	31/12/2021
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - (CAPITALE) FONDO CONSORTILE	629.912	613.240
V - RISERVE STATUTARIE	17.434.106	12.197.817
VI - ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE	896	897
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.109.887	5.228.781
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.174.801	18.040.735
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.365.000	2.365.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	517.947	454.527
D) DEBITI		
6) ACCONTI	0	30.281
7) DEBITI VERSO FORNITORI	11.164.674	11.731.620
12) DEBITI TRIBUTARI	79.550	368.863
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	96.167	55.166
14) ALTRI DEBITI	284.724	99.881
TOTALE DEBITI	11.625.115	12.285.811
E) RATEI E RISCONTI	26	159.864
TOTALE PASSIVO	36.682.889	33.305.937

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	38.591.748	41.857.699
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	284.583	274.499
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	38.876.331	42.132.198
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	41.469	49.577
7) PER SERVIZI	33.051.168	35.122.861
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	71.111	75.384
9) PER IL PERSONALE	1.123.611	1.034.562
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	182.990	123.407
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	109.388	154.340
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	34.579.737	36.560.131
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.296.594	5.572.067
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	7.032	280
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1	79
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-BIS)	7.031	201
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	- 11.854	- 23.677
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	4.291.771	5.548.591
20) IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	181.884	319.810
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.109.887	5.228.781

9. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI BILANCIO

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2022 chiude con un avanzo di esercizio di 4.109.887 euro, al netto delle imposte correnti.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita all'approvazione del presente Bilancio di Esercizio proponendo l'accantonamento dell'utile alla riserva costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nicola Semeraro

Bilancio al 31.12.2022

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	3.705	2.683
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>3.705</i>	<i>2.683</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.018	22.122
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.232	8.919
6) immobilizzazioni in corso e acconti	64.400	-
7) altre	4.020	6.984
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>90.670</i>	<i>38.025</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.185.649	2.266.373
4) altri beni	42.738	30.741
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.228.387</i>	<i>2.297.114</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	145.338	157.192
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>155.338</i>	<i>167.192</i>
2) crediti		
d-bis) verso altri	75.180	80.187
esigibili entro l'esercizio successivo	5.022	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.158	80.187
<i>Totale crediti</i>	<i>75.180</i>	<i>80.187</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>230.518</i>	<i>247.379</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.549.575</i>	<i>2.582.518</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.508.876	16.511.940
5-bis) crediti tributari	198.512	55.808
esigibili entro l'esercizio successivo	198.512	55.808
5-quater) verso altri	114.914	116.949
esigibili entro l'esercizio successivo	114.914	116.949
<i>Totale crediti</i>	<i>13.822.302</i>	<i>16.684.697</i>

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	20.292.381	14.024.762
3) danaro e valori in cassa	847	670
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>20.293.228</i>	<i>14.025.432</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>34.115.530</i>	<i>30.710.129</i>
D) Ratei e risconti	14.079	10.607
<i>Totale attivo</i>	<i>36.682.889</i>	<i>33.305.937</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	22.174.801	18.040.735
I - Capitale	629.912	613.240
V - Riserve statutarie	17.434.106	12.197.817
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	896	897
<i>Totale altre riserve</i>	<i>896</i>	<i>897</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.109.887	5.228.781
Totale patrimonio netto	22.174.801	18.040.735
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.365.000	2.365.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>2.365.000</i>	<i>2.365.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	517.947	454.527
D) Debiti		
6) acconti	-	30.281
esigibili entro l'esercizio successivo	-	30.281
7) debiti verso fornitori	11.164.674	11.731.620
esigibili entro l'esercizio successivo	11.164.674	11.731.620
12) debiti tributari	79.550	368.863
esigibili entro l'esercizio successivo	79.550	368.863
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	96.167	55.166
esigibili entro l'esercizio successivo	96.167	55.166
14) altri debiti	284.724	99.881
esigibili entro l'esercizio successivo	278.474	99.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.250	-
<i>Totale debiti</i>	<i>11.625.115</i>	<i>12.285.811</i>
E) Ratei e risconti	26	159.864
<i>Totale passivo</i>	<i>36.682.889</i>	<i>33.305.937</i>

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.591.748	41.857.699
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	34.296	-
altri	250.287	274.499
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>284.583</i>	<i>274.499</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>38.876.331</i>	<i>42.132.198</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.469	49.577
7) per servizi	33.051.168	35.122.861
8) per godimento di beni di terzi	71.111	75.384
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	778.935	729.578
b) oneri sociali	248.830	236.652
c) trattamento di fine rapporto	95.846	68.332
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.123.611</i>	<i>1.034.562</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.775	21.287
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	91.065	102.120
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	72.150	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>182.990</i>	<i>123.407</i>
14) oneri diversi di gestione	109.388	154.340
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>34.579.737</i>	<i>36.560.131</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.296.594	5.572.067
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	69	84
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>69</i>	<i>84</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	6.963	196
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>6.963</i>	<i>196</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>7.032</i>	<i>280</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1	79
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1</i>	<i>79</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>7.031</i>	<i>201</i>

	31/12/2022	31/12/2021
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	11.854	23.677
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>11.854</i>	<i>23.677</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	<i>-11.854</i>	<i>-23.677</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	4.291.771	5.548.591
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	181.884	319.810
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>181.884</i>	<i>319.810</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.109.887	5.228.781

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.109.887	5.228.781
Imposte sul reddito	181.884	319.810
Interessi passivi/(attivi)	-7.031	-201
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-319	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>4.284.421</i>	<i>5.548.390</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	68.599	2.365.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	110.840	123.407
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	11.854	23.677
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	81.212	62.905
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>272.505</i>	<i>2.574.989</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.556.926</i>	<i>8.123.379</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.934.465	-1.420.228
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-566.946	-673.425
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-3.472	4.882
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-159.838	15.043
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-79.795	687.497
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.124.414</i>	<i>-1.386.231</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.681.340</i>	<i>6.737.148</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.031	201
(Imposte sul reddito pagate)	-336.508	-280.544
Altri incassi/(pagamenti)	-17.792	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-347.269</i>	<i>-280.343</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.334.071	6.456.805
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-22.338	-7.805
Disinvestimenti	319	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-72.420	-33.221
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	5.007	4.993
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-89.432	-36.033

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	23.157	10.064
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	23.157	10.064
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.267.796	6.430.836
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.024.762	7.594.294
Danaro e valori in cassa	670	302
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.025.432	7.594.596
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.292.381	14.024.762
Danaro e valori in cassa	847	670
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.293.228	14.025.432

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel patrimonio con le variazioni intervenute nella situazione finanziaria. Esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il consorzio ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che è stato adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nell'esercizio 2022 si è registrato un incremento delle disponibilità liquide per 6.267.796 euro, dovute dall'esito positivo del flusso finanziario dell'attività operativa pari a euro 6.334.071. L'esercizio 2022 è caratterizzato dalla diminuzione dei crediti verso clienti per euro 2.934.465 e dal decremento dei debiti verso fornitori per euro 566.946 nonché dal decremento delle altre attività ricomprese nel CCN rispetto alle altre passività correnti per complessivi euro 79.795. L'esercizio è caratterizzato dal risultato economico positivo e dal miglioramento della gestione degli incassi.

Signori Consorziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.Lgs. 127/91 RILEGNO è esonerato dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Consorzio, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

L'iscrizione in unità di euro delle poste di Bilancio e della presente Nota Integrativa, sono conformi ai dettati dell'art. 2423 del Codice civile, comma 5.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della

loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso consorziati (soci) sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Sono costituiti, in parte, da quote di fondo consortile assegnate ai produttori per conguaglio quote effettuato ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento consortile, che non hanno ancora provveduto a regolarizzare la loro posizione, oltre a quote derivanti dal conguaglio effettuato ai sensi dell'art. 5 commi 5 e 6 del Regolamento, al fine di mantenere la corretta ripartizione delle quote di fondo consortile fra le categorie dei produttori a) e b) e la categoria c) dei Riciclatori – Recuperatori ai sensi dell'art. 4 dello Statuto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno (*)	2 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contrattuale

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni

immateriale tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I Costi di impianto e di ampliamento, relativi a costi notarili, sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 5, poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati secondo un piano di cinque anni.

Beni immateriali

La voce Brevetti e utilizzazione opere ingegno, riguarda concessioni e licenze di software di cui si è constatata l'utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in quote costanti come indicato nella tabella sopra riportata.

(*) Per quanto riguarda l'ammortamento calcolato in quote costanti al 50%, è correlato alla durata del progetto sperimentale cui si riferisce.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguarda i marchi generati internamente che sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le Altre immobilizzazioni immateriali riguardano realizzazioni di progetti software, sia di proprietà che presso terzi per i quali si è constatata l'utilità pluriennale con conseguente iscrizione della posta nell'attivo dello Stato Patrimoniale; le aliquote di ammortamento applicate variano in base all'utilizzo stimato del singolo progetto, con piani della durata che varia da 2 a 5 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Come già precisato nei criteri di formazione delle poste dell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono stati determinati secondo il metodo delle aliquote costanti, applicando quelle ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti, che coincidono con le aliquote fiscalmente ammesse delle quali si dà evidenza nella tabella seguente.

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTE %
Fabbricati	3
Attrezzature e macchinari	15
Arredamento	15
Impianti interni speciali	25
Macchine d'ufficio elettroniche e computers	20
Altri beni materiali	100

Ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 16 le procedure di ammortamento sono state adottate per tutti i beni materiali, fatta eccezione per le aree su cui insistono i fabbricati strumentali, in quanto la loro utilità non si esaurisce nel tempo. Il loro valore è stato determinato ai sensi del c. 7 articolo 36 DL n. 223/2006, in misura pari al 20% del costo complessivo di acquisto dei fabbricati commerciali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione che ha generato una minusvalenza/plusvalenza, è stata rilevata a conto economico.

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è calcolato riducendo della metà le aliquote ordinarie.

I contributi pubblici incassati ai sensi del D.M. 16.02.2016 "per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" sono commisurati al costo dell'immobilizzazione e sono stati contabilizzati riducendo il costo dell'investimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria e con specifico riferimento alla legge 13 ottobre 2020 n. 126, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che nell'esercizio non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio del Consorzio e sono valutate con il metodo del costo rettificato dalle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipazione.

Nella determinazione del valore recuperabile della partecipazione è stato considerato l'orizzonte temporale di 6 anni come riferimento per la stima analitica dei flussi finanziari futuri rinvenienti dal business plan 2021-2026 predisposto, valutato e condiviso con il Gruppo.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c. 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c. 1 n. 8 del Codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del Consorzio, è stata mantenuta l'iscrizione al presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c. 2 Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Imposte dell'esercizio

In ottemperanza al principio di competenza di cui all'art. 2423-bis e al Principio Contabile n. 25 sono state separatamente iscritte alla voce E20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, relative ad esercizi precedenti, differite e anticipate. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha attivato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

CREDITI VERSO CONSORZIATI (SOCI) PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo i crediti a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
PARTE RICHIAMATA	2.683	1.022	3.705
<i>TOTALE</i>	<i>2.683</i>	<i>1.022</i>	<i>3.705</i>

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, che hanno generato complessivamente una variazione in aumento di 1.022 euro, sono date dalla somma algebrica tra i versamenti effettuati dai consorziati appartenenti alla categoria c) Recuperatori e Riciclatori, relativamente alle quote a loro assegnate in fase di conguaglio al 31.12.2021, e le nuove quote assegnate loro al 31.12.2022 che, sulla base dei conguagli di cui sopra, a fine esercizio risultavano ancora da versare.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 19.775, le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2022 ammontano a € 90.670.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
COSTO	22.122	8.919	-	6.984	38.025
VALORE DI BILANCIO	22.122	8.919	-	6.984	38.025
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO					
INCREMENTI PER ACQUISIZIONI	1.020	-	64.400	7.000	72.420
DECREMENTI PER ALIENAZIONI E DISMISSIONI (DEL VALORE DI BILANCIO)	9.124	687	-	9.964	19.775
TOTALE VARIAZIONI	-8.104	-687	64.400	-2.964	52.645
VALORE DI FINE ESERCIZIO					
COSTO	14.018	8.232	64.400	4.020	90.670
VALORE DI BILANCIO	14.018	8.232	64.400	4.020	90.670

La voce "Costo" indicata in tabella identifica il valore residuo contabile del cespite ovvero il valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento operate.

Gli incrementi per acquisizioni che interessano la voce diritti per utilizzazione opere dell'ingegno, riguardano:

- software per la registrazione degli accessi logistici ai sistemi informatici;
- adeguamento del software gestionale per la contabilità.

Riguardo le altre immobilizzazioni immateriali, gli incrementi hanno interessato:

- l'implementazione della piattaforma "TC1" di TESI SPA per la gestione della logistica dei flussi;
- adeguamento protocollo https, sia per il CRM che per il Portale.

I decrementi riguardano le quote di ammortamento dell'esercizio.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti riguarda i costi per adeguamento del sistema di tracciamento dei flussi di rifiuti legnosi attraverso il portale TESI TC1 e l'interconnessione del portale con il Data Base Rilegno al fine di condividere in modalità automatica le informazioni. Il software entrerà in funzione a pieno regime nei primi mesi del 2023.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.851.717; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.623.330.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO				
COSTO	3.399.185	62.376	401.540	3.863.101
AMMORTAMENTI (FONDO AMMORTAMENTO)	1.132.812	62.376	370.799	1.565.987
VALORE DI BILANCIO	2.266.373	-	30.741	2.297.114
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO				
INCREMENTI PER ACQUISIZIONI	-	-	22.337	22.337
AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO	80.724	-	10.340	91.064
TOTALE VARIAZIONI	(80.724)	-	11.997	(68.727)
VALORE DI FINE ESERCIZIO				
COSTO	3.399.185	62.376	390.156	3.851.717
AMMORTAMENTI (FONDO AMMORTAMENTO)	1.213.536	62.376	347.418	1.623.330
VALORE DI BILANCIO	2.185.649	-	42.738	2.228.387

Terreni e fabbricati

La voce comprende i due immobili siti nel comune di Cesenatico, in Via Saffi n. 83 e in Via Negrelli n. 24/a e i rispettivi terreni pertinenziali.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'immobile di Via Saffi n. 83, acquistato nel 2002, è stato oggetto di una svalutazione in seguito al perdurare delle avverse condizioni del mercato immobiliare che hanno portato ad una perdita durevole di valore del bene. Sulla base di una perizia tecnica e commerciale, si è proceduto con l'iscrizione di detta immobilizzazione al più probabile valore di realizzo stimato ai sensi dell'art. 2426 c.1 p.3.

Dal 2017, dopo un intervento di manutenzione e di riqualificazione energetica, l'immobile è stato concesso in affitto tramite contratto stipulato con un'azienda di servizi, come deliberato dal CDA.

Il decremento della voce terreni e fabbricati è dato dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

Impianti e macchinario

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio, il costo di acquisto dei beni risulta completamente ammortizzato.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce include:

- arredamento
- macchine d'ufficio elettroniche/hardware
- altri beni materiali.

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di PC e monitors a completamento del ricambio delle macchine di tutte le postazioni di lavoro, già avviato a fine 2021 e all'installazione di un sistema di videoconferenza nella sede di Milano. Negli arredi, si è provveduto alla sostituzione delle pellicole antisolari a risparmio energetico, sulle vetrate esterne.

Tra le variazioni dell'esercizio, le dismissioni dei cespiti obsoleti non fanno rilevare alcun decremento in quanto il loro valore di acquisto, pari a € 33.721, risultava essere completamente ammortizzato.

I decrementi relativi alla categoria riguardano le quote di ammortamento a carico dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle partecipazioni.

	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZIONI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO			
COSTO	180.869	10.000	190.869
SVALUTAZIONI	23.677	-	23.677
VALORE DI BILANCIO	157.192	10.000	167.192
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO			
SVALUTAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	11.854	-	11.854
TOTALE VARIAZIONI	(11.854)	-	(11.854)
VALORE DI FINE ESERCIZIO			
COSTO	180.869	10.000	190.869
SVALUTAZIONI	35.531	-	35.531
VALORE DI BILANCIO	145.338	10.000	155.338

Partecipazioni in imprese controllate

Rilegno detiene n. 105.712 quote pari al 66,07% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN) e capitale sociale di 160.000 euro. L'esercizio 2021 del CRIL si è concluso con un utile di euro 16.313. Il dato relativo all'esercizio 2022, ancora provvisorio, presenta un esito positivo di 8.764 euro.

Al fine dell'esposizione delle operazioni realizzate con parti correlate, durante l'esercizio in esame, il Consorzio ha posto in essere con la controllata CRIL operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi.

Le varie tipologie di analisi effettuate da CRIL, sono disciplinate da appositi accordi commerciali e sono iscritte nel conto economico per un ammontare complessivo di 241.496 euro.

Sulla base della positiva esperienza del CRIL, che negli anni ha dimostrato la grande validità di detto strumento per preservare, garantire e sviluppare le attività del Consorzio nell'interesse dei propri consorziati, a settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di due newco, in forma di società a responsabilità limitata, a partecipazione

totalitaria del Consorzio, con l'intento di sviluppare attività complementari e affini all'oggetto consortile che ne favoriscano il raggiungimento.

In attuazione di detta delibera, il 16.10.2017 sono state costituite le seguenti società controllate:

- LEGNO LAB SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. L'esercizio 2021 si è chiuso con una perdita di 1.420 euro. Anche nell'esercizio 2022 la società non è risultata operativa ed il progetto di bilancio evidenzia un risultato di esercizio negativo per 2.648 euro.
- T.R.I.P. SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. L'esercizio 2021 si è chiuso con una perdita di 9.020 euro. Anche nel corso dell'esercizio 2022 la società ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita; l'esito della gestione presenta un progetto di bilancio che evidenzia una perdita di 9.206 euro.

Come già avvenuto per l'esercizio precedente, si è proceduto con la svalutazione di valore delle partecipazioni delle due controllate LEGNO LAB Srl e T.R.I.P Srl, determinata come differenza tra il costo di acquisto iscritto a bilancio, al 31.12.2022 e la corrispondente quota di Patrimonio Netto risultante dai bilanci delle suddette società al 31.12.2022.

Partecipazioni in altre imprese

Con una quota di capitale di € 10.000, Rilegno partecipa alla Fondazione per lo sviluppo sostenibile - SUSDEF: ente senza scopo di lucro nato nel 2008 per iniziativa di imprese, associazioni di imprese ed esperti della sostenibilità, che puntano a favorire lo sviluppo della Green Economy in Italia.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie per crediti verso altri.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
CREDITI VERSO ALTRI	80.187	-5.007	75.180	5.022	70.158
TOTALE	80.187	-5.007	75.180	5.022	70.158

La voce Crediti verso altri comprende:

- *crediti verso società controllate* per 55.000 euro, relativi a versamenti infruttiferi erogati in favore della controllata T.R.I.P. SRL nel corso dei primi due esercizi, necessari alla predisposizione della propria attività;
- *finanziamenti attivi a terzi* per 20.180 euro; riguardano la partecipazione finanziaria ad un progetto ad iniziativa sociale presso l'organizzazione no profit ITS ROSARIO MESSINA con sede in Lentate Sul Seveso (MI) Via XXIV Maggio snc. Di tale prestito sono state rimborsate le prime 8 rate secondo il piano di ammortamento di 10 anni al tasso di interesse dello 0,3%.

Le variazioni dell'esercizio sono date dal rimborso di due rate del finanziamento all'organizzazione non profit, secondo il piano di ammortamento previsto.

La quota scadente entro l'esercizio riguarda le due rate del finanziamento in scadenza nel 2023.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile.

DENOMINAZIONE	CITTÀ, SE IN ITALIA, O STATO ESTERO	CODICE FISCALE (PER IMPRESE ITALIANE)	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO IN EURO	PATRIMONIO NETTO IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN %	VALORE A BILANCIO O CORRISPOND. CREDITO
C.R.I.L. SRL SOCIETA' CONSORTILE	MANTOVA	1625120207	160.000	16.313	261.755	105.712	66,07	110.869
LEGNO LAB S.R.L.	CESENATICO	4353170402	10.000	(1.420)	21.779	10.000	100,00	25.000
T.R.I.P. S.R.L.	CESENATICO	4353150404	10.000	(9.020)	24.544	10.000	100,00	45.000
TOTALE								180.869

Non vi sono ulteriori informazioni da esporre in merito alle partecipazioni in società controllate, che non siano già state fornite nel paragrafo precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 9 non sussistono impegni assunti nei confronti di imprese controllate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

AREA GEOGRAFICA	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
ITALIA	75.180	75.180

L'area geografica di appartenenza di tutti i crediti immobilizzati è l'Italia.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante del Consorzio è costituito dai crediti verso clienti, dai crediti tributari e dalle disponibilità liquide. Non sono presenti rimanenze di merci né di prodotti finiti, in quanto l'attività consortile non è volta alla produzione e commercializzazione di beni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
CREDITI VERSO CLIENTI	16.511.940	(3.003.064)	13.508.876	13.508.876
CREDITI TRIBUTARI	55.808	142.704	198.512	198.512
CREDITI VERSO ALTRI	116.949	(2.035)	114.914	114.914
TOTALE	16.684.697	(2.862.395)	13.822.302	13.822.302

Crediti verso clienti

La voce Crediti verso clienti fa rilevare complessivamente una variazione in diminuzione per 3.003.064 euro sull'esercizio precedente.

Nel dettaglio le poste che compongono la voce sono:

- Clienti vari Contributo Ambientale Conai, pari a 6.609.365 euro, e crediti per interessi di mora per 2.318 euro;
- il credito verso Conai per la forfetizzazione del Contributo Ambientale sulle importazioni pari a 1.191.645 euro;

- i crediti verso le aziende di riciclo per 877.893 euro; i crediti verso piattaforme per 67.806 euro e i crediti verso consorziati per contributi consortili pari a 4.053 euro e 25 euro per interessi di mora;
- gli effetti presentati al s.b.f. a maturazione di valuta per 2.064.969 euro relativi a fatture emesse verso le aziende di riciclo;
- le fatture da emettere per 7.983.511 euro, nel dettaglio riguardano:
 - € 6.104.095 per contributo ambientale e € 1.461 per interessi di mora;
 - € 1.266.338 per procedure forfetarie sulle importazioni;
 - € 594.591 per servizi di avvio a riciclo e a recupero rifiuti legnosi;
 - € 17.026 per sanzioni e interessi di mora contributo consortile;
- le note di credito da emettere per 4.371.528 euro riguardano:
 - € 4.365.854 per rimborsi di contributo ambientale derivanti dalle procedure a conguaglio sulle esportazioni;
 - € 5.674 per indennità mancato raggiungimento dei pesi minimi/viaggio;
- il fondo svalutazione crediti pari a 921.182 euro, che rettifica il valore dei crediti v/clienti esigibili entro 12 mesi. La svalutazione è stata effettuata tenuto conto del grado di rischio di insolvenza di ogni singolo credito, sulla base dei seguenti fattori: anzianità, protrarsi dell'incaglio, insorgenza di procedure concorsuali, azioni intraprese nei confronti del debitore. Al termine dell'analisi, la svalutazione operata nell'esercizio è stata pari allo 0,5% dei crediti iscritti in bilancio. Il fondo presenta un accantonamento pari al 6,4% del valore dei crediti, a fronte di un credito scaduto complessivo di 853.838 euro.

Crediti tributari

La voce comprende crediti verso l'Erario per un totale di 55.808, così ripartiti:

- | | | |
|-----------------|----------|---------|
| • Erario c/ IVA | pari a € | 60.580 |
| • Erario c/IRES | pari a € | 6 |
| • Erario c/IRAP | pari a € | 137.926 |

I suddetti crediti verranno compensati nell'esercizio 2023 con i versamenti delle rispettive imposte.

Crediti verso altri

La voce comprende:

- crediti verso CONAI per incassi di contributo ambientale (CAC) in attesa del giroconto bancario per € 114.452;
- crediti diversi per € 462.

Ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti derivanti dall'attività consortile riguardano la fatturazione del contributo ambientale e le prestazioni di servizi rese esclusivamente nel territorio italiano, finalizzate all'avvio a riciclo del materiale intercettato dalla rete delle piattaforme di raccolta convenzionate; pertanto, l'area geografica di appartenenza di tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante è l'Italia.

AREA GEOGRAFICA	CREDITI VERSO CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
ITALIA	13.508.876	198.512	114.914	13.822.302
TOTALE	13.508.876	198.512	114.914	13.822.302

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da:

- Depositi bancari per € 20.292.381
- Denaro e valori in cassa per € 847.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	14.024.762	6.267.619	20.292.381
DANARO E VALORI IN CASSA	670	177	847
TOTALE	14.025.432	6.267.796	20.293.228

Nell'esercizio le disponibilità liquide hanno fatto rilevare un incremento per 6.267.796 euro.

Il Consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel patrimonio nel corso dell'esercizio con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il Consorzio ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
RATEI ATTIVI	13	(3)	10
RISCONTI ATTIVI	10.594	3.475	14.069
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.607	3.472	14.079

La voce comprende:

- ratei attivi per interessi maturati su finanziamento fruttifero;
- risconti attivi rilevati su:
 - premi assicurativi
 - canoni godimento beni di terzi
 - utenze e servizi diversi.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427 comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ALTRE VARIAZIONI - INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI - DECREMENTI	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
CAPITALE	613.240	52.157	35.485	-	629.912
RISERVE STATUTARIE	12.197.817	5.237.966	1.677	-	17.434.106
VARIE ALTRE RISERVE	897	(1)	-	-	896
TOTALE ALTRE RISERVE	897	(1)	-	-	896
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.228.781	-	5.228.781	4.109.887	4.109.887
TOTALE	18.040.735	5.290.122	5.265.943	4.109.887	22.174.801

Dettaglio delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
ALTRE RISERVE	896
TOTALE	896

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con le informazioni complementari relative alla loro classificazione ai sensi dell'art. 2427 c. 7 bis) del Codice civile:

a) secondo la possibilità di distribuzione;

b) secondo la possibilità di utilizzo e avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/ NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZI EFFETTUATI NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI - PER COPERTURA PERDITE	RIEPILOGO UTILIZZI EFFETTUATI NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI - PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE	629.912	Capitale	B	629.912	-	-
RISERVE STATUTARIE	17.434.106	Utili	A;B	17.434.106	4.318.530	7.265
VARIE ALTRE RISERVE	896	Utili	A;B	896	-	-
TOTALE ALTRE RISERVE	896	Utili	A;B	896	-	-
TOTALE	18.064.914			18.064.914	4.318.530	7.265
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				18.064.914		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE						

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Ai sensi di Statuto il patrimonio netto è utilizzabile solo per copertura di eventuali perdite o per aumenti di capitale. Non è consentita la distribuzione ai consorziati di utili o riserve di utili.

Capitale

Il Fondo consortile (capitale) ha fatto registrare un incremento di 16.672 euro per 3.231 quote, esito della somma algebrica fra le esclusioni e le nuove iscrizioni registrate nell'esercizio.

Riserve statutarie

Le riserve statutarie fanno rilevare complessivamente un incremento di 5.236.289 euro, per lo più da attribuirsi all'accantonamento dell'utile di esercizio 2021.

Tra le riserve statutarie sono compresi:

- il fondo conguaglio quote per le categorie a)-b) (Produttori e Trasformatori) per l'importo di 30.279 euro, costituitosi in seguito alla procedura di conguaglio effettuata; questo fondo viene utilizzato in sede di conguaglio quote ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento;
- il fondo conguaglio quote per la categoria c) (Riciclatori e Recuperatori) per l'importo di 13.804 euro; questo fondo viene utilizzato ogni anno per il conguaglio previsto all'art. 5 comma 5 del Regolamento consortile;
- il fondo quote consorziati receduti dalle categorie a)-b) per l'importo di 202.945 euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di 6.424 euro; in questa riserva

vengono accantonate le quote di fondo consortile che, per previsione statutaria (art. 5 comma 6), non possono essere restituite ai consorziati che recedono;

- il fondo quote consorziati receduti dalla categoria c) per l'importo di 24.763 euro. In questa riserva viene effettuato l'accantonamento, ai sensi dell'art. 5 c.6 dello Statuto, delle quote di fondo consortile appartenenti agli iscritti alla categoria c) Riciclatori – Recuperatori, che recedono;
- la Riserva statutaria prevista ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006 pari a 17.162.315 euro; detta riserva fa rilevare un incremento di 5.228.781 euro per effetto dell'accantonamento dell'utile di esercizio dell'anno 2021. La presente riserva statutaria rappresenta l'accantonamento degli avanzi di gestione, dei quali è fatto divieto di distribuzione ai consorziati ai sensi dell'art. 5 comma 4 dello Statuto, al netto della copertura delle perdite registrate nei vari esercizi.

Altre riserve.

La voce altre riserve pari a € 896 rileva la variazione per l'arrotondamento all'euro delle poste di bilancio; in detto fondo è stata accantonata l'eccedenza del fondo consortile derivante dalla conversione Lira - Euro avvenuta nell'esercizio 2001.

Utile (perdita) di esercizio.

L'utile dell'esercizio 2022 è pari a € 4.109.887; secondo previsione statutaria, l'avanzo di gestione verrà accantonato nell'apposita riserva del Patrimonio Netto, costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
ALTRI FONDI	2.365.000	0	2.365.000
TOTALE	2.365.000	0	2.365.000

Secondo i disposti dell'art. 2427 comma 7 C.c. si forniscono informazioni sulla composizione della voce "Altri fondi", in particolare sulla descrizione della situazione di incertezza e l'indicazione dell'ammontare dello stanziamento relativo alla perdita connessa da considerarsi probabile.

Sulla base dell'Allegato Tecnico all'accordo Quadro quinquennale stipulato tra ANCI e CONAI, il Consorzio riconosce ai Comuni un contributo per la gestione dei rifiuti di imballaggio di legno conferiti al servizio pubblico. Detto accordo ha avuto scadenza ultima il 22 dicembre 2020, reiterando più volte la proroga delle condizioni stabilite.

Premesse:

- nell'esercizio 2021 non ha avuto luogo il rinnovo dell'Allegato Tecnico-legno all'Accordo Quadro Anci-Conai, nonostante ciò fosse stato ritenuto un automatismo;
- nell'esercizio 2021 Rilegno ha operato in deroga, nelle more della precedente Convenzione fino al 28.02.2021;
- dal 01.03.2021 Rilegno, quale normale conseguenza del suddetto mancato rinnovo, ha sospeso l'erogazione di contributi;
- la raccolta di rifiuti legnosi da parte dei Comuni ha, in ogni caso, avuto luogo.

Il fondo è costituito sulla base di un principio di prudenza al fine di poter garantire in sede di negoziazione del nuovo Allegato Tecnico-legno all'Accordo Quadro Nazionale Anci-Conai, la richiesta di contributi retroattivi da parte dei Comuni e di Anci per il servizio di raccolta comunque eseguito.

Il criterio di oggettività adottato per la determinazione dell'ammontare della somma da accantonare è stato parametrato ai dati storici riguardanti il periodo 2018-2021.

Al 31.12.2022 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'accantonamento già stanziato a bilancio 2021, abbia consistenza adeguata a coprire eventuali costi legati a raccolte di imballaggi di legno eseguite nel biennio 2021-22. Sulla base di tale delibera, pertanto, non si è proceduto a prevedere un ulteriore accantonamento a carico del corrente esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli anticipi erogati e dei versamenti effettuati in fondi di previdenza complementare e rappresenta il debito certo, maturato nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza al 31.12.2022, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - UTILIZZO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	454.527	81.212	17.792	63.420	517.947
TOTALE	454.527	81.212	17.792	63.420	517.947

La quota accantonata nell'esercizio, pari a 88.618 euro, corrisponde al T.F.R. maturato dai dipendenti in forza al 31.12.2022 comprensivo della rivalutazione del fondo preesistente, al netto della relativa imposta pari a 7.406 euro e del T.F.R. maturato e versato a un fondo di previdenza aperto per l'importo di € 5.435.

Nell'esercizio è stato liquidato T.F.R. per l'importo di € 17.792 in seguito a pensionamento di un dipendente.

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
ACCONTI	30.281	-30.281	-	-	-
DEBITI VERSO FORNITORI	11.731.620	-566.946	11.164.674	11.164.674	-
DEBITI TRIBUTARI	368.863	-289.313	79.550	79.550	-
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	55.166	41.001	96.167	96.167	-
ALTRI DEBITI	99.881	184.843	284.724	278.474	6.250
TOTALE	12.285.811	-660.696	11.625.115	11.618.865	6.250

Analisi delle voci e delle variazioni:

Acconti

La voce si è azzerata in quanto il contributo erogato dall'Unione Europea quale pre-finanziamento per il PROGETTO WOOD CIRCUS è stato reso definitivo dalla UE in seguito alla verifica della rendicontazione e validazione del progetto, pertanto è stato iscritto fra i ricavi alla voce 3.A.5.1 contributi in conto esercizio.

Debiti verso fornitori

La voce comprende:

- Fornitori terzi Italia per 9.098.587 euro;
- Fatture da ricevere per 2.092.099 euro di cui: per costi raccolta e per conferimento a riciclo/recupero 1.905.410 euro, per costi di comunicazione 62.398 euro, prestazioni professionali 23.554 euro, per rimborsi CAC gli esportatori 40.221 euro, per altri costi e servizi 60.516 euro;
- Note di credito da ricevere per un totale di 35.380 euro relative per lo più a rettifiche ai costi di raccolta e conferimento a riciclo/recupero;
- Partite passive da liquidare per un totale di 9.368 euro relative a spese condominiali, competenze bancarie, imposta di bollo e altri costi di competenza dell'esercizio che saranno liquidati nell'esercizio successivo.

Debiti tributari

La voce, per un totale 79.550 euro, include i seguenti debiti verso l'Erario generati da:

- ritenute IRPEF dipendenti-amministratori-lavoratori autonomi 78.912 euro;
- imposta di bollo virtuale e archiviazione ottica pari a 638 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce comprende:

- debito INPS dipendenti-amministratori per 53.172 euro sulle retribuzioni e i compensi di dicembre 2022;
- debito INPS dipendenti per retribuzioni differite 37.739;
- debito verso altri Enti previdenziali e assistenziali per 5.256 euro.

Altri debiti

La voce comprende:

- debiti per retribuzioni e compensi per 93.738 euro relativi al mese di dicembre 2022;
- debiti per retribuzioni differite 132.266;
- debiti per rimborsi CAC per 46.994 euro: rappresenta il debito da procedure di conguaglio a rimborso sulle esportazioni;
- deposito cauzionale ricevuto sul contratto di affitto per 6.250 euro;
- altri debiti diversi per 5.476 euro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

AREA GEOGRAFICA	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	DEBITI
ITALIA	11.164.674	79.550	96.167	284.724	11.625.115
TOTALE	11.164.674	79.550	96.167	284.724	11.625.115

Come evidenziato in tabella, i debiti riguardano esclusivamente il territorio italiano.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

Il Consorzio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei consorziati.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Variazioni intervenute

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
RATEI PASSIVI	159.864	(159.838)	26
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI	159.864	(159.838)	26

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è data da un più corretto posizionamento tra gli altri debiti, degli oneri differiti relativi ai ratei di XIV mensilità, delle ferie e dei permessi maturati e non goduti nell'esercizio, e relativi contributi.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato di gestione dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal Consorzio, per la quale lo stesso è finalizzato.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico secondo il principio della competenza economica e temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 13 del Codice civile, non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali di cui dare conto.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi che compongono il valore della produzione sono generati, in via principale, dall'assoggettamento a contributo ambientale dei quantitativi di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale.

La seconda voce di ricavo è rappresentata dall'attività di avvio a riciclo/recupero dei rifiuti legnosi.

Marginale è l'apporto dato dal contributo consortile versato dagli iscritti.

Gli altri ricavi e proventi che non sono generati dalla normale attività, derivano perlopiù da sopravvenienze, recupero di contributi pregressi e canoni attivi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	CONTRIBUTO AMBIENTALE	CONTRIBUTO CONSORTILE	RICAVI GESTIONE OPERATIVA	TOTALE
VALORE ESERCIZIO CORRENTE	28.704.534	767.945	9.119.269	38.591.748
VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	30.056.186	567.511	11.234.002	41.857.699
INCREMENTI/DECREMENTI	-1.351.652	200.434	-2.114.733	-3.265.951

Contributo ambientale

Complessivamente i ricavi da Contributo Ambientale Conai (CAC) fanno rilevare un decremento del 4,5% sull'esercizio 2021, per circa 1.352.000 euro. A seguire il commento delle variazioni sulle distinte procedure.

Il Contributo Ambientale Conai (CAC) determinato dalle *procedure ordinarie* è pari a 23.266.166 euro; la voce è comprensiva dei conguagli debito/credito relativi alle procedure sulle esportazioni. Le procedure ordinarie, nel loro insieme, fanno rilevare un decremento di ricavi per circa 929.000 euro sul precedente esercizio, con una contrazione della quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale dell'1%.

Il contributo ambientale derivante dalle *procedure semplificate* sulle importazioni di imballaggi pieni e vuoti è pari a 4.853.474 euro, con un decremento sul 2021 del 10,43% dovuto perlopiù alla revisione in diminuzione delle aliquote di riferimento.

Il contributo ambientale riguardante le procedure ordinarie e semplificate di *esercizi precedenti* rilevato nell'esercizio, in seguito ad azioni di controllo per emersione dell'evasione o tardive dichiarazioni da parte dei contribuenti, è risultato pari a 584.894 euro, con un cospicuo incremento sul recuperato dell'esercizio precedente.

La tabella che segue riepiloga i dati per tipologia di procedura e i relativi scostamenti.

MODALITÀ DI DICHIARAZIONE	2022	2021	SCOSTAMENTI	Δ
PROCEDURE ORDINARIE	25.333.577	26.287.750	-954.173	-3,62%
PROCEDURE CONGUAGLIO /RIMBORSO	-2.067.411	-2.092.934	25.523	-1,22%
TOTALE PROCEDURE ORDINARIE	23.266.166	24.194.816	-928.650	-3,84%
PROCEDURE SEMPLIFICATE	4.853.474	5.418.888	-565.414	-10,43%
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	584.894	442.482	142.412	32,18%
TOTALE GENERALE	28.704.534	30.056.186	-1.351.652	-4,50%

Contributo consortile

Il contributo per servizi consortili per l'anno 2022 è risultato pari a 767.945 euro con un incremento del 35% rispetto al 2021, sostanzialmente generato dall'incremento della base imponibile parametrata al volume d'affari delle imprese consorziate.

Ricavi gestione operativa

I ricavi derivanti dalla gestione operativa riguardante l'avvio a riciclo e recupero dei flussi raccolti sono risultati pari a 9.119.269 euro, con un decremento del 19% sul 2021. Sono stati rivisti da gennaio 2022 i corrispettivi unitari applicati, con una diminuzione di 0,50 euro la tonnellata su ciascuna fascia di provenienza, si sono inoltre ridotti i quantitativi gestiti dal network consortile del 13,5% (268.965 t. di rifiuti legnosi).

La tabella riepiloga la variazione intervenuta sulle varie voci di ricavo che riguardano la gestione operativa.

RICAVI GESTIONE OPERATIVA	2022	2021	SCOSTAMENTI	Δ
VENDITA MATERIALE CONFER. A RECUPERO	28.221	31.211	-2.990	-9,58%
VENDITA MATERIALE A RICICLO NORD	35.495	39.441	-3.946	-10,00%
VENDITA MATERIALE A RICICLO CENTRO	37.306	37.900	-594	-1,57%
VENDITA MATERIALE A RICICLO SUD	18.673	23.957	-5.283	-22,05%
CONFERIMENTO IMBALLAGGI NORD	4.111.000	5.763.605	-1.652.605	-28,67%
CONFERIMENTO IMBALLAGGI CENTRO	2.332.994	2.665.168	-332.174	-12,46%
CONFERIMENTO IMBALLAGGI SUD	2.337.422	2.534.240	-196.817	-7,77%
CONFERIM. IMBALLAGGI GESTIONE DIRETTA	0	2.321	-2.321	-100,00%
INDENNITÀ MANCATO RAGGIUNG.PESI MINIMI	216.991	133.530	83.461	62,50%
INDENNITÀ CONTESTAZIONI SU MATERIALE CONFERITO	1.165	2.629	-1.464	-55,68%
TOTALE GENERALE	9.119.269	11.234.002	-2.114.733	-18,82%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

AREA GEOGRAFICA	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
ITALIA	38.591.748	38.591.748

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi in base alle aree geografiche, si fa presente che gli stessi sono interamente inerenti all'Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli *Altri ricavi e proventi*, per complessivi 284.583 euro, sono composti dalle seguenti voci:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2022	2021	SCOSTAMENTI
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	34.296	0	34.296
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	195.658	222.520	-26.861
CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI PUBBLICITARI	11.678	9.218	2.460
CANONI AFFITTI ATTIVI	25.000	25.000	0
RIVALSE E RISARCIMENTO DANNI	125	9.193	-9.068
CONTRIBUTI CONSORTILI ANNI PRECEDENTI	17.504	2.787	14.717
ALTRI RICAVI E PLUSVALENZE	322	5.782	-5.459
TOTALE GENERALE	284.583	274.499	10.084

La tabella evidenzia gli scostamenti rispetto al precedente esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Variazioni dei costi della produzione

Si procede all'analisi dei costi operativi caratteristici dando evidenza delle principali variazioni esposte nella seguente tabella:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2022	2021	VARIAZIONI
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	41.469	49.577	8.108
PER SERVIZI	33.051.168	35.122.861	2.071.693
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	71.111	75.384	4.273
PER IL PERSONALE	1.123.611	1.034.562	89.049
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	182.990	123.407	59.583
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	109.388	154.340	44.952
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	34.579.737	36.560.131	-1.980.394

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono riferiti ad acquisti di rifiuti legnosi per il conferimento a riciclo e a recupero energetico ed altri materiali di consumo. Il costo si è ridotto per effetto dei minori acquisti di materiale destinato a recupero.

Costi per servizi

Riguardano l'attività caratteristica, i costi generali ed i costi per gli Organi di amministrazione e controllo.

Gli scostamenti intervenuti nell'esercizio, rispetto a quello precedente, complessivamente fanno rilevare una variazione in diminuzione di 2.071.693 euro, come somma algebrica tra incrementi e decrementi sulle singole voci.

Gli scostamenti più significativi sono rilevabili:

- sui costi di raccolta che hanno visto un decremento dei flussi gestiti per circa 119.000 tonnellate di imballaggio, anche dovuti alla mancata gestione dei flussi ANCI; si rileva inoltre la revisione del corrispettivo riconosciuto alle piattaforme di raccolta che è passato da 10 a 12 euro la tonnellata;
- sui costi di trasporto il minor costo rilevato è di 353.000 euro, con minori quantitativi gestiti per circa 25.000 tonnellate di rifiuti legnosi.

Costi per godimento di beni di terzi

Sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e comprendono canoni di affitto locali e uffici sede di Milano, canoni per l'utilizzo di licenze software e canoni renting. Nell'esercizio 2022 non si sono posti in essere contratti di locazione finanziaria.

Costi per il personale

Si rileva un incremento dei costi del personale di circa 89.000 euro, per i quali si segnalano benefit per il caro energia per 24.000 euro e costi spesi nell'esercizio relativi al progetto Wood Circus che ha impegnato alcuni dipendenti nel periodo 2018-2021, per complessivi 23.000 euro. Il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2022 era di 16 unità, -1 unità rispetto al 2021 per pensionamento di una dipendente.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

- quote ammortamento immobilizzazioni immateriali per 19.775 euro;
- quote ammortamento immobilizzazioni materiali per 91.065 euro;
- accantonamento svalutazione dei crediti per 72.150 euro.

L'analisi operata a fine esercizio, sui crediti verso clienti iscritti in bilancio per un totale di 13.508.876 euro, ha riguardato 2.212 posizioni che presentavano uno scaduto di 853.838 euro. L'analisi si è basata su presupposti ragionevoli, utilizzando tutte le informazioni disponibili, l'esperienza passata e i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'andamento del credito nel corso dell'esercizio ha dato in generale segnali positivi che hanno determinato una riduzione dello scaduto a fine esercizio del 11%, in concomitanza di un incremento dell'1% del fatturato annuo mobile del contributo ambientale.

Nella tabella seguente si espone la composizione del credito scaduto in base all'anzianità e alla tipologia di procedura di recupero messa in atto, parametri che hanno determinato la percentuale media di svalutazione applicata ad ogni tipologia di credito.

TOTALE CREDITO SCADUTO	€ 853.838	% MEDIA DI SVALUTAZIONE CALCOLATA
DI CUI:		
53,6 % SCADUTO ENTRO 12 MESI	456.939	15%
7% SCADUTO CON PIANI DI RIENTRO	60.036	22%
27,3% SCADUTO IN AZIONE LEGALE	233.274	93%
12,1% SCADUTO PROCED. CONCORDATI	103.589	76%

Analisi del credito scaduto

Lo scaduto entro i 12 mesi (circa il 54% del totale) è per lo più riferito a posizioni con scaduto entro i 6 mesi e che in parte risultano essere già state regolarizzate nel primo periodo del 2023. Nel complesso, la svalutazione media operata su questa fascia di scaduto risulta del 15%.

Il 7% dello scaduto riguarda posizioni che hanno ottenuto una rinegoziazione attraverso piani di rientro (di seguito pdr) a medio termine (1-3 anni). Solo una posizione ha avuto accesso ad una rateizzazione su un periodo di cinque anni, autorizzata dal Cda. Lo scaduto relativo a queste posizioni è generato sia dal mancato pagamento delle rate del pdr che dal mancato pagamento dell'ulteriore credito non rinegoziato, per tale motivo alcune posizioni sono a rischio di decadenza dal beneficio. La percentuale media di svalutazione applicata a tale tipologia di crediti è del 22%.

Il credito effettivamente incagliato è rappresentato dalle ultime due voci:

- il 27% di scaduto è gestito con azione legale: nel complesso le azioni legali riguardano credito gravemente incagliato, in quanto il ricorso a tali strumenti avviene solo dopo aver riscontrato l'infruttuosità dei canali stragiudiziali e pertanto, la possibilità di incasso di tali crediti si riduce notevolmente. La percentuale media di svalutazione applicata ai crediti in gestione legale è del 93%, tenuto anche conto del parere dei legali incaricati;
- infine, il 12% circa è relativo perlopiù a posizioni sottoposte a procedura concorsuale (concordati) e in piccola parte a crediti incagliati per oltre 24 mesi di difficile recupero. Nel complesso, la percentuale media di svalutazione applicata è del 76%.

Al termine dell'analisi si è constatato che l'accantonamento necessario ad adeguare il fondo svalutazione crediti al valore rappresentativo delle valutazioni fatte, era pari allo 0,5% dei crediti iscritti in bilancio, come previsto dall'art. 106 del T.U.I.R.

Oneri diversi di gestione

Nella tabella sono riepilogati per macrovoci, gli oneri diversi di gestione:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2022	2021	VARIAZIONI
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI VERSATI	7.810	11.160	- 3.350
IMPOSTE TASSE E DIRITTI	41.530	27.221	14.309
EROGAZIONI LIBERALI E OMAGGI	29.874	34.635	- 4.761
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	25.087	70.778	- 45.691
ALTRI ONERI DI GESTIONE	5.087	10.546	- 5.459
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	109.388	154.340	-44.952

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Altri proventi finanziari

La voce "Altri proventi finanziari" per 7.032 euro riguarda interessi attivi per:

- crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie per 69 euro;
- interessi sui depositi bancari per 21 euro;
- interessi di dilazione v/clienti 2.490 euro;
- interessi di mora v/clienti per 4.452 euro.

Altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari per 1 euro sono relativi a interessi passivi bancari.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	ALTRI	TOTALE
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	1	1

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nell'esercizio non si sono rilevati ricavi/costi di carattere straordinario.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Il consorzio ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio in conto economico ammontano a euro 181.884 e si riferiscono esclusivamente all'IRAP.

Imposte differite e anticipate

Non si è proceduto al calcolo di imposte differite e anticipate in quanto non vi sono differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale che possano avere rilievi negli esercizi futuri. Per previsione normativa di cui all'art. 224 comma 4 del Decreto Legislativo 152/2006, gli avanzi civilistici di gestione non concorrono alla formazione del reddito fiscale, se accantonati e non distribuiti ai consorziati.

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

Il consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie e sommando le variazioni nei conti dell'attivo e del passivo che influiscono sui saldi di cassa durante l'anno per arrivare al flusso di cassa operativo.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile e dallo Statuto consortile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nell'anno 2022 l'organico è diminuito di una unità per accesso alla pensione di un dipendente.

Al 31.12.2022 risultavano in essere 16 contratti a tempo indeterminato.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE DIPENDENTI
NUMERO MEDIO	1	3	12	16

La composizione dell'organico al 31.12.2022 era la seguente:

n. 1 Dirigente

n. 3 Quadri – di cui 1 part-time

n. 7 impiegati full-time

n. 5 impiegati part-time

l'FTE (full-time equivalent) è 14,69.

I contratti di lavoro applicati a tutti i livelli di inquadramento (Dirigenti, Quadri, Impiegati) sono quelli in vigore per il settore del COMMERCIO.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 16 C.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e che non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	AMMINISTRATORI	SINDACI	TOTALE
COMPENSI	140.000	28.987	168.987
INDENNITÀ DI SEDUTA E RIMBORSI	103.950	47.750	151.700
CONTRIBUTI CASSA PREVIDENZA	37.891	3.069	40.960
TOTALI	281.841	79.806	361.647

Il Consiglio di amministrazione è composto da 11 membri.

Il Collegio sindacale è composto da 4 membri effettivi e 2 supplenti. Uno (1) dei componenti effettivi e uno (1) dei supplenti sono designati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Ministero delle imprese e del made in Italy, tra i dipendenti di detti Ministeri.

L'Assemblea dei consorziati in data 24 maggio 2022, ha deliberato il compenso annuale da riconoscere al Presidente quale indennità di carica per l'importo di 140.000 euro lordi; al Collegio sindacale ha invece riconosciuto una indennità di carica annuale di 6.000 euro per il Presidente e di 4.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di riconoscere una indennità di seduta per l'importo di 1.200 euro ed un rimborso spese forfetario a seduta di 250 euro, ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio sindacale.

Non vi sono altre informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 16 del Codice civile.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea dei consorziati in data 24 maggio 2022 ha affidato l'incarico della revisione legale dei conti al Collegio sindacale stabilendo per tale incarico un compenso annuale di 4.500 euro per il Presidente del Collegio e 3.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DAL CONSORZIO

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il Fondo consortile non è rappresentato da azioni.

TITOLI EMESSI DAL CONSORZIO

Il consorzio non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 punto 18 del Codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL CONSORZIO

Il consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346 comma 6, del Codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al punto 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al punto 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione in aggiunta a quelle già fornite in sede di trattazioni delle partecipazioni in imprese controllate.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, il Consorzio dichiara l'esistenza di aiuti di Stato, oggetto di obbligo di pubblicazione e contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234. In particolare, si espone quanto segue:

- per quanto concerne la voce *“immobilizzazioni materiali - impianti e macchinari”* si evidenzia che nell’esercizio 2017 si è provveduto a sostituire un gruppo di refrigerazione con un gruppo a pompa di calore accedendo al contributo statale riconosciuto *“per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni”* ai sensi del D.M. 16.02.2016, per l’importo complessivo di € 6.294,01 - al netto del contributo in favore del GSE. Il 50% del contributo è stato incassato a fine del medesimo esercizio mentre la restante parte è stata erogata dal GSE a fine 2018;
- nella voce *“altri ricavi e proventi”* è esposto un credito di imposta sugli investimenti pubblicitari di cui all’art. 57-bis D.L. 24 aprile 2017 n. 50 – convertito con modificazioni dalla Legge 96/2017, per un importo di 11.678 euro, utilizzato in compensazione in sede di versamento dell’IMU 2022.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell’esercizio non è stato attuato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si segnalano i seguenti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2022 che andranno ad incidere sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico del 2023.

In fase di rinnovo delle convenzioni, è stato riscontrato un leggero calo del numero di piattaforme interessate alla sottoscrizione dell’accordo, che ha procurato una fuoriuscita dei loro quantitativi dai flussi consortili. A ciò si aggiunga una generale riduzione, concentrata nelle regioni settentrionali, dei flussi avviati a riciclo dalle piattaforme; per il 2023 si prevede pertanto una contrazione di 2-3 punti percentuali rispetto all’esercizio precedente, con ripercussioni sui costi e ricavi operativi.

A distanza di oltre sette anni, il Consiglio di Amministrazione di Conai, su indicazione di Rilegno, ha deliberato una nuova diminuzione del valore unitario del contributo ambientale (CAC) sugli imballaggi di legno che dal 1° gennaio 2023 è passato da 9 a 8 €/t. Prevedibilmente tale manovra porterà ad una riduzione dei ricavi da contributo ambientale per circa 2.800.000 euro, compatibilmente con l’andamento delle quantità assoggettate che nel primo bimestre 2023 hanno confermato il trend dello stesso periodo dell’esercizio precedente.

INFORMAZIONI RESE AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 2 DELLO STATUTO CONSORTILE

Di seguito vengono fornite le informazioni necessarie a dare evidenza in bilancio delle componenti patrimoniali, economiche e finanziarie relative al contributo ambientale e al suo impiego, secondo i disposti dell'art. 18 comma 2 dello Statuto.

Il funzionamento del Consorzio è sostenuto dai seguenti mezzi finanziari, così come previsto dall'art. 6 comma 2 dello Statuto:

- a) dall'eventuale contributo annuo versato dai Consorziati
- b) dal Contributo ambientale attribuito al Consorzio da Conai
- c) dai proventi della cessione dei rifiuti di imballaggi di legno e dalle prestazioni di servizi connesse
- d) dai proventi della gestione patrimoniale
- e) dall'utilizzazione dei fondi di riserva
- f) dall'eventuale utilizzazione del fondo consortile
- g) da eventuali contributi pubblici e privati
- h) da eventuali altre somme, diverse dal CAC, versate da Conai per scopi specifici.

Separazione componenti patrimoniali

Nella tabella che segue viene esposta **la separazione** delle **voci patrimoniali** di credito relative al contributo ambientale e **il loro impiego** nella copertura delle voci patrimoniali di debito generate dalla gestione operativa per il raggiungimento degli scopi a cui il Consorzio è preposto.

IMPIEGO PATRIMONIALE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2022	ANNO 2021
CREDITI DA PROCEDURE ORDINARIE	8.465.838	10.008.846
CREDITI DA PROCEDURE FORFETARIE	2.457.983	2.869.144
CREDITI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE	10.923.821	12.877.990
DEBITI PER PROCEDURE A RIMBORSO CONTRIBUTO AMBIENTALE	72.192	47.599
DIFFERENZA	10.851.629	12.830.391
DEBITI PER RACCOLTA	3.447.901	3.578.674
DIFFERENZA	7.403.728	9.251.716
DEBITI PER TRASPORTO E AVVIO A RICICLO	7.376.156	7.853.945
DEBITI PER COMUNICAZIONE	73.728	109.706
TOTALE ECCEDENZIA NON UTILIZZATA	-46.156	1.288.065

La separazione patrimoniale mette in evidenza i crediti derivanti dal Contributo Ambientale Conai contrapposti ai debiti generati dalla gestione operativa caratteristica.

Il risultato finale determina una piccola deficienza di copertura dei debiti che viene coperta con le riserve di liquidità generate negli esercizi precedenti.

Separazione componenti economiche

Nell'analisi che segue viene posto in evidenza, attraverso la **separazione** delle **voci economiche** di ricavo generate dal Contributo Ambientale (CAC) derivante dalle varie procedure di applicazione, **l'impiego** delle stesse **nell'operatività caratteristica** del consorzio.

IMPIEGO ECONOMICO DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2022	ANNO 2021
RICAVI PROCEDURE ORDINARIE NETTE	23.266.166	24.194.816
RICAVI PROCEDURE SEMPLIFICATE	4.853.474	5.418.888
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	584.894	442.482
TOTALE RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE EX ART. 6 COMMA 2 LETT. B) STATUTO	28.704.534	30.056.186
COSTI RACCOLTA	9.526.113	11.752.401
DIFFERENZA	19.178.421	18.303.785
COSTI DI TRASPORTO E AVVIO A RICICLO/RECUPERO	21.221.263	21.252.402
DIFFERENZA	-2.042.842	-2.948.617
COSTI DI COMUNICAZIONE	477.282	354.276
DIFFERENZA	-2.520.124	-3.302.893
COSTI CONAI	1.064.000	1.031.000
DIFFERENZA	-3.584.124	-4.333.893
COSTI GENERALI E DI GESTIONE	2.459.824	2.492.687
TOTALE DIFFERENZA NON COPERTA DAI RICAVI C.A.C.	-6.043.948	-6.826.580
CONTRIBUTO CONSORTILE EX ART. 6 COMMA 2 LETT. A) STATUTO	785.394	570.196
Proventi conferimento rifiuti di imballaggio ex art. 6 comma 2 lett. c) Statuto	9.119.269	11.234.003
Proventi da gestione patrimoniale ex art. 6 comma 2 lett. d) Statuto	249.172	251.162
RISULTATO DI GESTIONE	4.109.887	5.228.781

Come evidenziato in tabella, i ricavi da CAC, con un decremento di circa 1.352.000 sul precedente esercizio, non sono risultati sufficienti a coprire la totalità dei costi della gestione tipica del Consorzio, nonostante i minori quantitativi di imballaggi presenti nei flussi di rifiuti legnosi gestiti nell'esercizio abbiano fatto rilevare un contenimento dei costi della raccolta per circa 2.226.000 euro, mentre sono risultati in linea con l'esercizio precedente i contributi al trasporto.

I maggiori costi operativi non coperti dai ricavi CAC, pari a 6.043.948 euro, sono stati sostenuti dai proventi generati dai servizi connessi alla gestione dei rifiuti legnosi e dal contributo consortile, garantendo l'esito positivo dell'esercizio.

Separazione componenti finanziarie

Per l'esposizione della **separazione** delle **componenti finanziarie**, si è proceduto con la predisposizione di un rendiconto finanziario scorporato dai flussi generati dal Contributo

Ambientale, determinando così l'incremento/decremento delle disponibilità liquide prodotte dall'operatività consortile.

Successivamente sono state inserite le variazioni economiche e del capitale circolante netto derivanti dal Contributo Ambientale, a copertura dei flussi di cassa operativi, per determinare il flusso di cassa finale effettivo.

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO CON SEPARAZIONE CAC		
	IMPORTO AL 31/12/2022	IMPORTO AL 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio <i>con esclusione RICAVI CAC</i>	24.594.647 -	24.827.405
Imposte sul reddito	181.884	319.810
Interessi passivi/(attivi)	-7.031	-201
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-24.420.113	-24.507.796
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	68.599	2.365.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	110.840	123.407
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	11.854	23.677
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	81.212	62.905
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	272.505	2.574.989
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-24.147.608	-21.932.807
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti <i>con esclusione CREDITI CAC</i>	1.039.512	-1.128.085
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-566.946	-673.425
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-3.472	4.882
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-159.838	15.043
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto <i>con esclusione crediti/debiti CAC</i>	-86.546	41.507
Totale variazioni del capitale circolante netto	222.710	-1.740.078
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-23.924.898	-23.672.885
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati) <i>esclusi interessi/perdite gestione liquidità e mora CAC</i>	161	110
(Imposte sul reddito pagate) <i>no CAC</i>	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	-17.792	0
Totale altre rettifiche	-17.631	110
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-23.942.529	-23.672.775
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-22.338	-7.805
Disinvestimenti	319	0

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO <u>CON SEPARAZIONE CAC</u>		
	IMPORTO AL 31/12/2022	IMPORTO AL 31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-72.420	-33.221
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	5.007	4.993
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-89.432	-36.033
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	23.157	10.064
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	23.157	10.064
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) al netto dei flussi generati da CAC</i>	-24.008.804	-23.698.744
Autofinanziamento da cac	28.704.534	30.056.186
Variazioni crediti v/clienti cac	1.894.953	-292.143
Variazioni debiti per rimborsi v/clienti cac	6.751	645.990
totale variazioni del capitale circolante netto CAC	1.901.704	353.847
Altre rettifiche		
interessi/perdite gestione liquidità e mora CAC	6.870	91
imposte sul reddito	-336.508	-280.544
Totale Altre rettifiche	-329.638	-280.453
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide generate dal CAC	30.276.600	30.129.580
RICONCILIAZIONE Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	6.267.796	6.430.836
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
	IMPORTO AL 31/12/2022	IMPORTO AL 31/12/2021
Depositi bancari e postali	14.024.762	7.594.294
Danaro e valori in cassa	670	302
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.025.432	7.594.596
Disponibilità liquide a fine esercizio		
	IMPORTO AL 31/12/2022	IMPORTO AL 31/12/2021
Depositi bancari e postali	20.292.381	14.024.762
Danaro e valori in cassa	847	670
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.293.228	14.025.432

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato attuato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, ad oggi non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono altre informazioni da fornire di cui agli artt. 2423 comma 3 e 2427 commi 1,17,18,19,19bis,20,21,22,22bis,22ter,22quinquies e 22 sexies del Codice civile.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2022 chiude con un avanzo di esercizio di 4.109.887 euro che si propone di accantonare in apposito fondo di riserva costituito ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio nonché il risultato d'esercizio conseguito.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e, in particolare, l'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 C.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

In ottemperanza ai disposti dell'art. 2615-bis del Codice civile, si informa che in data 27.02.2023 si è provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese la Situazione Patrimoniale del Consorzio al 31.12.2022, redatta con i dati e le informazioni di cui si era a conoscenza a tale data, sotto forma di bilancio, rendiconto finanziario e nota integrativa, secondo la Tassonomia dei principi contabili 2018-11-04, così come richiesto dalla Camera di Commercio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nicola Semeraro

Esercizio chiuso al 31.12.2022

Signori Consorziati,

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) RELAZIONE DI REVISIONE INDIPENDENTE

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Rilegno, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Abbiamo acquisito anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Consorzio e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai consorziati ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

Milano 11 aprile 2023

Il Collegio dei Revisori

Dott. Marcello Del Prete

Dott.ssa Cecilia Andreoli

Dott. Michele Mantovani

CARICHE

Consiglio di Amministrazione

Semeraro Nicola	Presidente
Frattoloni Daniela Candida	Vicepresidente
Barigazzi Emanuele	
De Rossi Milena	
Messina Cosimo	
Napodano Giovanni	
Rubner Stefan Thomas	
Somenzi Franco	
Tagliaboschi Ivana	
Valdinoci Roberto	
Vezzani Andrea	

Collegio Sindacale

Del Prete Marcello	Presidente
Andreoli Cecilia	
Mantovani Michele	

Direttore Generale

Gasparoni Marco

